

“Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.”

(Matteo 5,9)

Veglia di preghiera per la pace in Ucraina

mercoledì delle ceneri

2 marzo 2022



Canto: Il canto dell'amore cf. Isaia 43,1-7

MI DO#-
Se dovrai attraversare il deserto
LA MI
non temere io sarò con te
MI DO#-
se dovrai camminare nel fuoco
LA MI
la sua fiamma non ti brucerà
SI LA MI
seguirai la mia luce nella notte
FA#- SI DO#-7
sentirai la mia forza nel cammino
RE9 LA MI DO#- LA MI
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto
e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso
ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso
ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Perché tu sei prezioso
ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

DO#- LA MI
Io ti sarò accanto sarò con te
DO#- LA MI
per tutto il tuo viaggio sarò con
te
DO#- LA MI
io ti sarò accanto sarò con te
DO#- LA MI
per tutto il tuo viaggio sarò con
te.

Riti d'introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
siano con tutti voi.

[Cf. 1 Cor 1, 3]

E con il tuo spirito

Introduzione dai Responsabili Regionali

Carissimi fratelli e sorelle,

accogliamo l'invito caloroso e appassionato del Santo Padre che ci chiama alla preghiera e al digiuno per la Pace. In questo momento crediamo di dover contrapporre alla violenza delle armi la forza mite della preghiera.

Vogliamo fare nostre le parole di Giovanni Paolo II: "La preghiera per la pace non è un elemento che « viene dopo » l'impegno per la pace. Al contrario, essa sta al cuore dello sforzo per l'edificazione di una pace nell'ordine, nella giustizia e nella libertà. Pregare per la pace significa aprire il cuore umano all'irruzione della potenza rinnovatrice di Dio"

Ci vogliamo impegnare a fare tutto quello che possiamo per aiutare il popolo Ucraino e a stringerci in preghiera con tutti i "credenti e non credenti"

Vi invitiamo a vivere questo momento in uno spirito di raccoglimento e di preghiera, di ascolto della parola di Dio, e di partecipazione attiva nel canto e nella preghiera dei salmi.

Alle radici del Male

La prima lettura che ascoltiamo, dal libro della Genesi, ci racconta di Caino e Abele, della fraternità che diventa fratricidio, l'archetipo biblico del peccato e del male, della violenza estrema che deforma l'umanità.

I racconto ci ricorda della radicale umanità che ci rende gli uni custodi del bene degli altri, e di quella rottura più estrema di relazioni, tra uomo e uomo, e tra l'uomo e Dio, dove il sangue degli innocenti grida al cielo, e invoca giustizia divina.

Pur nei suoi linguaggi antichi, il racconto ci ricorda anche che la giustizia spetta a Dio, con il marchio di Caino che ripudia la vendetta, e rompe il cerchio di violenza ...

Dal libro della Genesi (4,1-16)

In quel tempo: Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

³Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, ⁴mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ⁵ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai."

⁸Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?".

¹⁰Riprese: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ¹¹Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. ¹²Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra." ¹³Disse Caino al Signore: "Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. ¹⁴Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà." ¹⁵Ma il Signore gli disse: "Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!" Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. ¹⁶Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Dall'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco (n. 70)

Nel racconto di Caino e Abele, vediamo che la gelosia ha spinto Caino a compiere l'estrema ingiustizia contro suo fratello. Ciò a sua volta ha causato una rottura della relazione tra Caino e Dio e tra Caino e la terra, dalla quale fu esiliato. Questo passaggio è sintetizzato nel drammatico colloquio tra Dio e Caino. Dio chiede: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Caino dice di non saperlo e Dio insiste: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano da [questo] suolo» (Gen 4,9-11). Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo, verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra. Quando tutte queste relazioni sono trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo. Questo è ciò che ci insegna il racconto di Noè, quando Dio minaccia di spazzare via l'umanità per la sua persistente incapacità di vivere all'altezza delle esigenze della giustizia e della pace: «È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza» (Gen 6,13). In questi racconti così antichi, ricchi di profondo simbolismo, era già contenuta una convinzione oggi sentita: che tutto è in relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri.

Rispondiamo insieme a parola di Dio pregando il salmo 31, a due cori, alternando tra della guide (testo normale), ed esploratori (testo corsivo).

(† / * indicano pause brevi)

Salmo 31 (30)

² In te, Signore, mi sono rifugiato,† mai sarò deluso;* difendimi per la tua giustizia.

³ Tendi a me il tuo orecchio,* vieni presto a liberarmi.

Sii per me una roccia di rifugio, * un luogo fortificato che mi salva.

4 Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.*

5 Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.*

6 Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.*

7 Tu hai in odio chi serve idoli falsi,
io invece confido nel Signore.*

8 Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le angosce della mia vita;**

9 non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai posto i miei piedi in un luogo spazioso.*

*10 Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; †
per il pianto si consumano i miei occhi,*
la mia gola e le mie viscere.*

11 Si logora nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;
inaridisce per la pena il mio vigore*
e si consumano le mie ossa.*

*12 Sono il rifiuto dei miei nemici * e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti; * chi mi vede per strada mi sfugge.*

13 Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare.*

*14 Ascolto la calunnia di molti: "Terrore all'intorno!", †
quando insieme contro di me congiurano,*
tramano per togliermi la vita.*

*15 Ma io confido in te, Signore; † dico: "Tu sei il mio Dio,**

*16 i miei giorni sono nelle tue mani".
Liberami dalla mano dei miei nemici *
e dai miei persecutori:*

17 sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.*

18 Signore, che io non debba vergognarmi * per averti invocato;
si vergognino i malvagi, * siano ridotti al silenzio negli inferi.

19 Tacciano le labbra bugiarde,†
che dicono insolenze contro il giusto*
con orgoglio e disprezzo.

20 *Quanto è grande la tua bontà, Signore!**
La riservi per coloro che ti temono,
*la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,**
a chi in te si rifugia.

21 *Tu li nascondi al riparo del tuo volto,**
lontano dagli intrighi degli uomini;
*li metti al sicuro nella tua tenda,**
lontano dai litigi delle lingue.

22 Benedetto il Signore,† che per me ha fatto meraviglie di grazia*
in una città fortificata.

23 Io dicevo, nel mio sgomento:*

"Sono escluso dalla tua presenza".

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera*
quando a te gridavo aiuto.

24 *Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;†*
*il Signore protegge chi ha fiducia in lui **
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia.

25 *Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,**
voi tutti che sperate nel Signore.

Gloria.

Orazione

(Colletta dalla Messa in Tempo di Guerra o di Disordini)

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto da dall'umanità orrori e lacrime,
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

In cammino verso la pace

Nei momenti più oscuri, la Bibbia ci pone dinnanzi delle visioni sorprendenti di speranza, un ricordo che quello che è non deve essere per forza così, non rimane così. Le parole del profeta Isaia sono parole di speranza, pronunciate probabilmente in tempi di guerra e di oppressione, quando pesava sul popolo e su Gerusalemme il giogo Assiro. Ci vuole grande ardore per credere che ciò possa avvenire, ma proprio a questo ardore ci invita la preghiera e la nostra fede.

Dal libro del profeta Isaia (Isa 2,2-5)

² Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.

³ Verranno molti popoli e diranno:
"Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri".
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.

⁴ Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.

⁵ Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie e Dio.

Canto: Su ali d'aquila

cf. Salmo 91(90)

Sol7+ Re7+
Tu che abiti al riparo del Signore
Sol7+ Re7+
e che dimori alla sua ombra
Fa7+ Sib7+
di' al Signore: "Mio rifugio,
Sol-7 La4 La
mia roccia in cui confido".

Re Re7+
E ti rialzerà, ti solleverà
Mi-7 La4 La7
su ali d'aquila, ti reggerà
La- Re Sol Mi- Si- Fa#-
sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole,
Mi-7 La Re Re7+
così nelle sue mani vivrai.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

E ti rialzerà ...

Perché ai suoi angeli ha dato il comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai.

E ti rialzerà ...

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

E ti rialzerà ...

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

+ Dal Vangelo secondo Matteo (5,3-12)

³Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Блаженні вбогі духом, бо їхнє Царство Небесне.

Блаженні тихі, бо вони успадкують землю.

Блаженні засмучені, бо будуть утішені.

Блаженні голодні та спраглі справедливости, бо вони наситяться.

Блаженні милосердні, бо вони зазнають милосердя.

Блаженні чисті серцем, бо вони побачать Бога.

Блаженні миротворці, бо вони синами Божими назвуться.

Блаженні переслідувані за правду, бо їхнє Царство

Небесне. Блаженні ви, коли вас будуть зневажати, гонити та вигворювати всяке лихо на вас, обмовляючи мене ради.

Радійте й веселіться, бо нагорода ваша велика на небі; так бо переслідували пророків, які були перед вами.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Riflessione

Mi è difficile trovare le parole giuste da dire in un momento del genere. Come lasciare parlare la parola di Dio, come esprime i nostri sentimenti, la nostra fatica, il nostro dolore ... senza lasciarci consumare dalla paura, dall'odio, dalla violenza.

Faccio perciò mie le parole di Papa Francesco dopo l'Angelus di Domenica scorsa:

(Dalle parole di Papa Francesco dopo l'Angelus, 27.02.2022)

In questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra. Più volte abbiamo pregato perché non venisse imboccata questa strada. E non smettiamo di pregare, anzi, supplichiamo Dio più intensamente. Per questo rinnovo a tutti l'invito a fare del 2 marzo, Mercoledì delle ceneri, una giornata di preghiera e digiuno per la pace in Ucraina. Una giornata per stare vicino alle sofferenze del popolo ucraino, per sentirci tutti fratelli e implorare da Dio la fine della guerra.

Chi fa la guerra dimentica l'umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace; e che in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti in queste ore cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini... Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti.

Con il cuore straziato per quanto accade in Ucraina – e non dimentichiamo le guerre in altre parti del mondo, come nello Yemen, in Siria, in Etiopia... –, ripeto: tacciano le armi! Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza. Perché chi ama la pace, come recita la Costituzione Italiana, «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» (Art. 11).

Tempo di riflessione personale in silenzio.

Canto: Manda me (M. Civico)

Mi Si Do#- La Mi Si Do#- La

Manda me, manda me.

Mi Si Do#-

Leggo quella parola, sento il rumore,

La Si Mi

sembra lontano ma tanto vicino

Si Do#-

mio padre è un bambino seguo il suo sguardo

La Si

se chiudo gli occhi lo sento.

Manda me, manda me.

Dammi la strada da fare,

io metto i miei piedi

scelgo il tuo passo e cammino leggero

ti seguo davvero, profumo di pane,

sento quel canto che canta.

Manda me, manda me.

Sento ogni persona piegata al dolore,

chiede lo stesso medesimo salto

le mani dell'altro

non facciano male, ma spezzino pane e catene.

Manda me, manda me

Metto nelle Tue mani ogni mio passo,

ogni domanda negata che incontro, Tu dammi la forza

di muovere pace e di affidarmi nel vento.

Manda me, manda me.

Preghiera Universale

Rivolgiamo, allora, la nostra preghiera a Dio nostro Padre, con fiducia:

1. Preghiamo per la Chiesa, per le Chiese in occidente ed in Oriente. Perché il cammino quaresimale che iniziamo ci porti ad una ricerca più vera di Dio, ed in conseguenza ad una ricerca di fraternità tra i popoli. Perché possiamo essere sale della terra e luce del mondo, preghiamo.
2. Per la pace in Ucraina, per la pace in Europa, per la pace nel mondo. Per una pace che non sia solamente un'assenza di Guerra, ma una pace radicale che scende in profondità a risanare le nostre ferite. Per quelli che tengono grandi responsabilità di governo. E perché tutti noi possiamo essere operatori di pace, preghiamo.
3. Per tutti coloro che sono particolarmente vulnerabili ed esposti in questo conflitto: per età, nazionalità, etnia, religione, genere e orientamento sessuale. Perché la nostra umanità sia profonda abbastanza di cogliere la dignità di ogni persona, creata ad immagine e somiglianza di Dio, e saper accogliere tutti come fratelli e sorelli, preghiamo.
4. Per le nostre sorelle e i nostri fratelli, guide ed esploratori in Ucraina. Perché in questo momento difficile sappiano coniugare il proprio dovere verso Dio ed il proprio paese, vivendo al pieno lo spirito della promessa e legge scout, illuminati dalla luce del Vangelo, preghiamo.
5. Per i profughi di questa guerra, e di tante altre situazioni nel mondo. Perché i nostri paesi, le nostre società, la nostra Chiesa sappia sempre costruire ponti e non muri, e vivere uno spirito di accoglienza delle persone più bisognose, preghiamo.
6. Per tutti quelli che sono morti in questa guerra: amici e nemici, innocenti e colpevoli, combattenti e non. Perché la nostra umanità sia profonda abbastanza da fermarci davanti ad un tale spreco di vita umana, ovunque essa sia. Affidiamo tutti al Padre Nostro, che è padre di tutti, perché li avvolga nel suo amore e perdono, preghiamo.

Preghiamo insieme: Padre Nostro.

Conclusione

Vogliamo concludere con una preghiera di benedizione e di pace. Come ci ricorda Gesù nel Vangelo secondo Giovanni – quando affrontava il momento dell'oscurità della sua passione:

²⁷ Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.
(Gv 14,27-28)

Lasciamoci guidare dalla luce del Risorto, affidiamo a Lui il mondo, ed in particolare modo la pace in Ucraina.

Vi proponiamo — nel libretto — alcuni modi concreti dove nei nostri gruppi scout, in comunione con la Chiesa, possiamo "aiutare gli altri in ogni circostanza".

Dopo la benedizione, vi invitiamo ad osservare il silenzio, di lasciare questo spazio di preghiera in silenzio, lasciando le nostre conversazione a dopo avere lasciato la Piazza.

Riceveremo la benedizione usando una delle formule più antiche, fiduciosi che il Signore rivolge il suo sguardo su di noi.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Chiniamo il capo per ricevere la benedizione.

Il Signore vi benedica e vi custodisca. **Amen.**

Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia. **Amen.**

Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Nel nome del Signore, andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio

Qualche iniziativa concreta

Oggi inizia la Quaresima, un tempo segnato nella tradizione cristiana dalla preghiera, dal digiuno e dalla carità. Vogliamo segnalare alcune possibilità concrete di come fare questo, a livello personale e di gruppo.

Per la preghiera:

- Continuiamo a pregare per la pace in Ucraina e nel mondo.
- Vi proponiamo anche la traccia *Chiamati alla relazione. Cammino di preghiera per le Comunità Capi sui temi dell'Ecologia Integrale* che troverete sul sito regionale <http://lazio.agesci.it>

Per il digiuno:

- La quaresima ci invita in particolar modo all'essenzialità, a saper lasciare il superfluo, ed anche quello che spesso ci pare "necessario," per crescere nella libertà interiore.
- Quelle scelte di rinuncia possono anche trasformarsi in dono, dono del proprio tempo, dono delle proprie risorse.

Infine, la carità, l'amore che diventa anche dono:

- non smettendo di esprimere solidarietà come stiamo facendo: invitiamo dunque ogni guida e scout a inviare messaggi di fratellanza e a promuovere azioni di pace con *#buonazioneperlapace*
- ricordarci con le realtà locali (parrocchie, Diocesi, Caritas, Croce Rossa, ecc.) per dare il nostro contributo attraverso raccolte fondi, raccolte materiali di prima necessità, sostegno ad eventuali percorsi di accoglienza che stanno già operando per sostenere i nostri fratelli e le nostre sorelle in difficoltà.

